

I raduni delle barche storiche

GRAN FINALE

 di Serena Laudisa
Foto di C. Borlenghi, L. Pozzetto, M. Trainotti

Bella e grande la partecipazione agli appuntamenti - Vele d'Epoca Imperia, Monaco Classic Week e Raduno Vele Storiche Viareggio - che hanno concluso la stagione 2019.





Nella pagina di apertura e qui sotto "Chips" del 1913 di William S Burgess, vincitore a Monaco nella classe Epoca Aurici. Qui a sinistra "Barbara", yawl Camper & Nicholson del 1923. A piè di questa pagina "Tuiga", cutter aurico del 1909, progetto William Fife III. Nella pagina accanto "Jour de Fête", QClass, progetto Frank Paine del 1930; sotto il passaggio della flotta davanti al Museo Oceanografico di Monaco.



Con belle regate e tanti eventi lungo le banchine della calata Anselmi di Porto Maurizio che hanno coinvolto un folto pubblico, le Vele d'Epoca di Imperia hanno portato a segno la 21° edizione di questo raduno, che già da quest'anno ha una cadenza annuale. Scommessa impegnativa per lo Yacht Club Imperia che con Assonautica ha dovuto far fronte al ritiro del main sponsor delle ultime edizioni. Il miglior premio per tanta determina-

zione è stata la competitiva flotta di circa 40 imbarcazioni che, trovato un varco tra le infauste previsioni meteo, ha raggiunto l'accogliente città ligure per un agguerrito confronto. Tra le presenze più significative, il veloce Fife Hallowe'en del 1926 che si è imposto tra le big boat e Skylark, progetto n. 146 dello studio Sparkman & Stephens varato nel 1937 per regatare con il

Vincitori Vele d'Epoca di Imperia - 5/8 settembre	Imbarcazione	Anno	Progetto
BIG BOATS	Hallowe'en	1926	William Fife III
EPOCA AURICI	Chips	1913	William S. Burgess
EPOCA MARCONI 1	Anne Sophie	1938	Bjarne Aas
EPOCA MARCONI 2	Skylark	1937	Sparkman & Stephens
CLASSICI 1	Sagittarius	1971	Sparkman & Stephens
CLASSICI 2	Il Moro di Venezia	1976	German Frers
SPIRIT OF TRADITION	Midva	1982	Ron Holland
IOR	Sagittarius	1971	Sparkman & Stephens
PREMIO ELEGANZA	Stella Polare	1965	Sparkman & Stephens





guidone dei Los Angeles and Transpacific Yacht Club, primo nella classifica Epoca Marconi 1. Sul campo di regata della Monaco Classic Week il vento è mancato all'appuntamento, ma lo spettacolo è stato comunque garantito dalla maestosa flotta di oltre 100 imbarcazioni a vela e a motore selezionata su invito dallo Yacht Club de Monaco e dal susseguirsi di feste organizzate sul tema dell'America degli anni ruggenti per gli equipaggi provenienti da 26 nazioni. Tra le big boat più ammirate la potente Elena of London, 55 m, replica del vittorioso omonimo schooner che Nat Herreshoff varò nel 1910 come evoluzione del progetto del celebre Westward, e Puritain, 38,40 m, un progetto di John Alden che dal 1931, anno del suo varo, ha continuato a

Vincitori Monaco Classic Week - 11/15 settembre	Imbarcazione	Anno	Progetto
EPOCA MARCONI	Cippino II	1949	German Frers
EPOCA AURICI	Chips	1913	William S. Burgess
BIG BOATS	Elena of London	2009	Nathaniel Herreshoff
CLASSICI MARCONI	Meerblink Fun	1957	J. O. Johnson
6 M S.I.	Mecara		Sparkman & Stephens
8 M S.I.	Mirabelle		
12 M S.I.	French Kiss	1985	Briand-Perrier-Chaumette
15 M S.I.	Mariska	1908	William Fife
DINGHY 12"	Canarino Feroce		
TROFEO MONACO CLASSIC WEEK	Puritain	1930	John Alden
PREMIO LA BELLE CLASSE MIGLIOR RESTAURO	Ester	1901	Gunnar Hellgren

Qui sotto "Rainbow", progetto del 1972 di Cuthbertson and Cassian in regata a Viareggio. Nella pagina seguente, la cena al Cantiere Francesco Del Carlo e "Colibrì", Sparkman & Stevens del 1967; nella pagina di destra l'equipaggio di "Barbara", vincitrice della Coppa AIVE del Tirreno, e un momento di un suo ingaggio con "Oenone" di Frederik Sheperd del 1935.

Qui sopra, la flotta delle barche storiche ormeggiate nella darsena dello Yacht Club de Monaco. Qui accanto, manovra a bordo di "Elena of London", replica del progetto di Nat Herreshof.



solcare gli oceani in un susseguirsi di armatori e avventure, mantenendo intatto lo straordinario charme che le è valso il Trofeo Monaco Classic Week. Il premio La Belle Classe per il miglior restauro è andato al cutter aurico Ester, racer costruito nel 1910 in Svezia, protagonista nel 2012 di uno straordinario e complesso recupero dai fondali del Mar Baltico dove è rimasto per oltre 70 anni dopo il suo affondamento nel 1938 nei pressi della città di Örnsköldsvik. Decisamente più informale l'atmosfera del Raduno Vele Storiche Viareggio che, con 60 iscritti suddivisi





Vincitori Vele Storiche Viareggio - 17/20 ottobre	Imbarcazione	Anno	Progetto
VSV 0	Rainbow	1972	Cuthbertson & Cassian
VSV 1	Margaret	1926	Johan Anker
VSV 2	Oenone	1935	Frederik Sheperd
VSV 3	Colibrì	1967	Sparkman & Stephens
VSV 4	Mariaganciona	1974	Hans Group - Paul Elvstrom
VSV 5	Famalù	1956	Jack Laurent Giles
VSV 6	Midva	1982	Ron Holland
VSV 7	Ardi-Kerkyra II	1967	Sparkman & Stephens
VSV 5.5	Whisper	1982	Britton Chance Jr
TROFEO CHALLENGE SANGERMANI	Chaplin	1984	Carlo Sciarrelli
PREMIO CENTENAUICHE	Vistona	1937	Mcpherson Campbell
CHALLENGE AMMIRAGLIO FLORINDO CERRI	Rainbow	1972	Cuthbertson & Cassian
COPPA AIVE DEL TIRRENO EPOCA	Barbara	1923	Camper & Nicholson
COPPA AIVE DEL TIRRENO CLASSICHE	Chaplin	1984	Carlo Sciarrelli
TROFEO ARTIGLIO EPOCA	Jalina	1946	Eugène Cornu
TROFEO ARTIGLIO CLASSICHE	Onfale	1962	Cesare Sangermani
TROFEO ARTIGLIO VELE STORICHE	Midva	1982	Ron Holland
TROFEO VELE STORICHE VIAREGGIO	Libertine of Leith	1964	Alan Buchanan
COPPA TIRRENIA II	Bat 200	1889	

in 9 raggruppamenti, ha avuto anche per la sua 15a edizione una partecipazione record di imbarcazioni di dimensioni dai 6 a 60 metri. Punto a favore della manifestazione viareggina, che privilegia in regata confronti in tempo reale e in banchina un clima di schietta convivialità, il saper mettere a proprio agio anche quegli equipaggi che hanno sui campi di regata un approccio più amatoriale e disteso. E anche se il vento è stato abbastanza capriccioso, tutti hanno trovato, nei vari raggruppamenti, rivali con cui duellare e divertirsi ed è stato un bello spettacolo vedere Orion e Invader, golette auriche di 50 e 60 metri dei primissimi anni del '900, incrociare le prue con il minuscolo Muscadet N'Ombrina de Vin o con il potente Rainbow, C&C del 1972. Nella tradizione VSV anche i riconoscimenti speciali legati all'arte di navigare. Tra questi, il trofeo Vele Storiche Viareggio assegnato quest'anno all'imbarcazione Libertine of Leith per la lunga crociera che la ha portata dall'Inghilterra fino alle coste tirreniche e il Premio Tirrenia II attribuito al cutter aurico Bat 200, scafo inglese del 1889 di 5,20 m, per il racconto del periplo che in 53 tappe e 1.700 miglia lo ha portato da Sanremo a Trieste. □

Le regate di Barbara

Per Roberto Olivieri, che con il suo yawl Barbara ha partecipato a questi tre appuntamenti di fine stagione, il bilancio è soddisfacente. "Vele d'Epoca di Imperia, Monaco Classic Week e Raduno Vele Storiche Viareggio sono stati tre fantastici eventi. Il raduno di Imperia, a inizio settembre, ha avuto un'importante partecipazione di imbarcazioni belle e competitive e offerto condizioni meteo di vento teso e onda formata, ideali per Barbara. Indimenticabili i fuochi d'artificio visti a bordo dalla Calata An-

selmi ed emozionante la parata della domenica mattina davanti a centinaia di spettatori appassionati di vele storiche. Applausi per tutti!

Per il suo evento biennale dedicato alla nautica d'epoca, lo Yacht Club de Monaco ha selezionato su invito una straordinaria flotta internazionale. Le condizioni meteo favorevoli sono mancate: pochissimo vento e solo due prove su quattro previste portate a termine. Ma tutte le sere, nell'imponente yacht club monegasco progettato dall'architetto Norman Foster, abbiamo potuto parte-



cipare a grandi feste con champagne a volontà. Particolarmente apprezzata quella a tema "Gatsby", con tutti gli invitati vestiti come negli anni '20 in America. Momenti emozionanti di questa settimana nel lusso, la banda musicale in banchina e il grande spettacolo della parata degli equipaggi.

Infine il Raduno Vele Storiche Viareggio è stato contraddistinto per le 2 prove sulle 3 previste, da vento leggero e onda. Fin dalle sue origini il raduno viareggino è stato caratterizzato da combattuti confronti in tempo reale fra imbarcazioni con caratteristiche simili. Le varie classi di regata vengono rese note dagli organizzatori all'ultimo momento, perché decise in base alle condizioni meteo previste, alla lunghezza del percorso scelto e alle caratteristiche delle imbarcazioni. Con Barbara, yawl Marconi del 1923 disegnato e costruito con caratteristiche innovative dal genio inglese Charles Ernest Nicholson per un equipaggio di due o tre persone, a Viareggio ci siamo divertiti a regatare con barche dalle prestazioni simili, come Vistona, potente cutter aurico del 1937 e Oenone, elegante cutter Marconi varato nel 1935 e fonte di ispirazione per un concorso del 1936 per una imbarcazione per una coppia senza marinai professionisti. L'associazione Vele Storiche Viareggio ha saputo negli anni associare a regate appassionanti e competitive un'atmosfera ludica e conviviale. Novità di quest'anno, la gara di merende a fine regata a bordo delle imbarcazioni in cui il nostro equipaggio ha una verticale di pregiate bollicine italiane accompagnate da tartine di formaggi locali e pesce povero e da un castagnaccio con fichi secchi e noci cotto nel piccolo fornello di bordo, conquistando il primo posto. La cena del sabato sera all'interno dei Cantieri Navali Francesco Del Carlo è stata anche questa volta unica, con il suo tradizionale pescione di 90 kg e l'atmosfera conviviale che si è creata, grazie anche a una bellissima musica dal vivo che ha scatenato nelle danze gli equipaggi. Tratto comune di questi tre raduni, un sano e reale divertimento con dei veri e propri musei navali galleggianti, viva le regine del mare!"